

SECTION B

Valoriser nos professions



Internationale de l'Éducation
10^e Congrès mondial
Buenos Aires 2024



Education International
Internationale de l'Éducation
Internacional de la Educación
Bildungsinternationale

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:**LA LOTTA CONTRO LE CARENZE
DI INSEGNANTI****Proposta dal Comitato esecutivo**

- (1) Premesso che Education International, in qualità di federazione globale che rappresenta i professionisti dell'istruzione in tutto il mondo, riconosce il diritto di ogni studente ad avere un insegnante preparato e qualificato e l'importanza vitale di una forza docente ben supportata e diversificata per raggiungere un'istruzione equa e di qualità per tutti,
- (2) CONSIDERANDO CHE le scuole e gli istituti di istruzione sono il centro delle comunità e che questo ruolo unico richiede una forza lavoro affidabile, sostenuta e valorizzata, in cui gli insegnanti e il personale di supporto all'istruzione svolgono un ruolo fondamentale.
- (3) CONSIDERANDO che il mondo sta affrontando una carenza di insegnanti senza precedenti, che minaccia il diritto all'istruzione di milioni di studenti, aggravando le disuguaglianze e le discriminazioni e minando lo sviluppo sociale ed economico a lungo termine delle comunità e delle nazioni,
- (4) CONSIDERANDO che la causa di questa carenza risiede nella mancanza di investimenti nella professione di insegnante, che si traduce in stipendi non competitivi, intensificazione del lavoro, carichi di lavoro ingestibili, condizioni di lavoro scadenti e occupazione precaria,
- (5) L'urgenza di questa crisi significa che Education International deve raddoppiare gli sforzi per porre rimedio alla carenza di personale docente e migliorare lo status e le condizioni di lavoro della professione di insegnante in tutto il mondo.

Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale, che si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce..:

- (6) Che la carenza di insegnanti a livello mondiale è grave: l'UNESCO stima che siano necessari 44 milioni di insegnanti in più per raggiungere l'istruzione primaria e secondaria universale entro il 2030, con la sola Africa sub-sahariana che ha bisogno di 15 milioni di nuovi insegnanti, e che il bisogno di insegnanti è ancora più acuto nell'istruzione della prima infanzia e nell'istruzione tecnica, professionale e superiore;
- (7) il ruolo indispensabile del personale di supporto all'istruzione (ESP) per un'istruzione di qualità, inclusiva ed equa, e il fatto che la mancanza di finanziamenti per l'istruzione

condizioni di lavoro, contratti precari e perdita di posti di lavoro.
tagli di posti di lavoro nel PSE ;

- (8) che milioni di alunni in tutto il mondo, soprattutto nei Paesi a basso e medio reddito, sono privati del diritto a un'istruzione di qualità e, di conseguenza, del loro futuro;
- (9) la natura disomogenea e specifica del contesto della carenza, con maggiori carenze riscontrate, ad esempio, in alcuni livelli di istruzione, come l'educazione della prima infanzia, in alcune materie, come le scienze, la tecnologia, l'ingegneria e la matematica, e in alcune specializzazioni, come l'educazione speciale;
- (10) che la carenza colpisce in modo sproporzionato le comunità emarginate, esacerbando le disparità educative, limitando le opportunità educative e impedendo l'accesso universale a un'istruzione gratuita e di qualità;
- (11) che anche in presenza di un'offerta adeguata di insegnanti formati e qualificati, la carenza di personale docente può essere alimentata dalle politiche di austerità e dai vincoli salariali del settore pubblico imposti dal Fondo Monetario Internazionale, che limitano le assunzioni;
- (12) che molti governi stanno cercando di denigrare la professione reclutando insegnanti sottoqualificati o non qualificati, in contrasto con la risoluzione di Education International sugli standard professionali, adottato a Bangkok nel 2019;
- (13) che il personale non qualificato è meno preparato e ha tassi di abbandono molto più alti rispetto agli insegnanti qualificati che hanno seguito una formazione completa;
- (14) che è più costoso formare e reclutare nuovo personale docente che investire in politiche per trattenere il personale esistente nella professione;
- (15) che in molti Paesi i nuovi insegnanti guadagnano meno di professionisti con un livello di istruzione simile;
- (16) che il basso status della professione, e degli educatori della prima infanzia in particolare, è legato al fatto che l'insegnamento è una professione prevalentemente femminile e alla sistematica svalutazione del lavoro delle donne;
- (17) la necessità di sviluppare il reclutamento, la preparazione e la fidelizzazione insegnanti qualificati per garantire la diversità e un'equa distribuzione insegnanti qualificati, affinché le scuole e le comunità in difficoltà possano affrontare le difficoltà sono adeguatamente supportate;
- (18) la necessità di garantire la parità di retribuzione tra uomini e donne nel campo dell'istruzione, la parità di retribuzione per lavori di pari valore e lo sviluppo di politiche volte a promuovere e garantire la leadership femminile.

- (19) il ruolo speciale svolto dalle relazioni umane nell'insegnamento e nell'apprendimento e il fatto che gli insegnanti non potranno mai essere sostituiti dalla tecnologia o dall'intelligenza artificiale.

Migliorare l'attrattiva della professione per garantire il reclutamento e la fidelizzazione.

- (20) Education International sottolinea la necessità di stipendi attraenti, paragonabili a quelli di altre professioni che richiedono qualifiche simili, contratti sicuri e condizioni di impiego per tutti gli insegnanti a tutti i livelli di istruzione che garantiscano un equilibrio tra lavoro e vita privata.
- (21) Education International chiede di migliorare le condizioni di lavoro, in particolare per carichi di lavoro e dimensioni delle classi gestibili, nonché ambienti di insegnamento e apprendimento inclusivi, sicuri, accoglienti e non discriminatori che alleviano lo stress emotivo e relazionale.
- (22) Education International sottolinea l'importanza di molteplici opportunità e garanzie per uno sviluppo professionale continuo gratuito e di alta qualità, compresa la formazione su strumenti e risorse digitali, nonché sulla sostenibilità e sull'educazione ambientale, per contribuire a un ambiente educativo solidale, pertinente e all'avanguardia.
- (23) Riconoscendo le diverse esigenze del personale educativo, Education International incoraggia lo sviluppo e l'attuazione di programmi di sviluppo professionale continuo su misura che migliorino le competenze, l'efficacia e la soddisfazione lavorativa degli insegnanti, compreso un supporto psicologico completo, risorse per la gestione dello stress e altre iniziative per ridurre il burnout degli insegnanti. Il personale che si occupa di questi programmi dovrebbe avere un lavoro dignitoso e sicuro.
- (24) Education International chiede luoghi di lavoro liberi da interferenze politiche e sociali. diversità culturale, contribuendo a mantenere una forza lavoro diversificata. La microgestione di le autorità locali e centrali non devono entrare in conflitto con l'autonomia professionale insegnanti e l'opportunità di esercitare il loro giudizio professionale.
- (25) Education International chiede luoghi di lavoro liberi dalla violenza, compresa quella di genere e dalle molestie, ed esorta tutti i Paesi a introdurre strategie mirate di mantenimento degli insegnanti per promuovere una professione docente forte e diversificata.

Dialogo sociale

- (26) Education International sottolinea l'importanza e la necessità di estendere la portata e la copertura del dialogo sociale e della contrattazione collettiva per sviluppare soluzioni efficaci e sostenibili alla carenza di insegnanti.
- (27) Education International chiede la partecipazione dei professionisti dell'istruzione, dei sindacati, dei governi, degli studenti e di altre parti interessate allo sviluppo di politiche volte a migliorare lo status del personale docente. Oltre alla questione della retribuzione e delle condizioni di lavoro, è necessario garantire e rispettare l'autonomia professionale e la libertà accademica del personale docente.

Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale invita i governi :

- (28) di investire nella professione, di pagare agli insegnanti uno stipendio competitivo e di aumentare la loro retribuzione rispetto ad altre professioni;
- (29) Garantire i diritti umani e sindacali degli insegnanti senza discriminazioni, compresa la libertà di opinione e di espressione e la libertà di associazione;
- (30) investire in condizioni di lavoro di qualità per attrarre e trattenere gli insegnanti nella professione;
- (31) investire in infrastrutture, strutture e materiali didattici di alta qualità;
- (32) investire e sviluppare opportunità di formazione iniziale e di sviluppo professionale continuo di alta qualità per il personale docente;
- (33) avviare ed estendere la contrattazione collettiva e il dialogo sociale e rafforzare le relazioni basate sulla fiducia e sul rispetto reciproco con i sindacati dell'istruzione, in conformità con le Convenzioni n. 98 e 87 dell'OIL;
- (34) proteggere gli insegnanti, in particolare le donne e i gruppi emarginati, creando zone prive di violenza e garantendo l'applicazione della Convenzione 190 dell'OIL;
- (35) riconoscere e attuare le raccomandazioni del Gruppo di alto livello delle Nazioni Unite sulla professione di insegnante, in particolare la raccomandazione sulla creazione di commissioni nazionali sulla carenza di insegnanti;
- (36) sviluppare una narrazione positiva sugli insegnanti e sugli educatori che metta in evidenza il loro ruolo chiave nella società e rafforzi la percezione del valore della professione;
- (37) eliminare i contratti precari;
- (38) eliminare il ricorso a personale non qualificato o non qualificato. Il personale che non possiede le qualifiche richieste dovrebbe ricevere una formazione sul posto di lavoro che porti al pieno riconoscimento delle sue qualifiche;
- (39) rifiutare le politiche di austerità e i vincoli sulla massa salariale del settore pubblico imposti dal Fondo Monetario Internazionale, che limitano il numero di lavoratori del settore pubblico nell'UE insegnanti reclutati; e
- (40) indagare sulla misura in cui esiste una carenza di personale di supporto all'istruzione, nonché sulla natura, la portata e le cause di tale carenza e il suo impatto sull'equità, l'inclusione e la qualità dell'istruzione.

Il Congresso invita le organizzazioni affiliate:

- (41) di continuare e approfondire il loro impegno nella campagna di Education International *La forza del pubblico: insieme facciamo le scuole!* a livello locale, nazionale e internazionale;

- (42) di chiedere conto ai governi delle richieste avanzate nei loro confronti e di continuare a partecipare agli accordi di governance;
- (43) monitorare e affrontare la carenza di insegnanti a livello nazionale e, ove possibile, includere i livelli di personale nella contrattazione collettiva e nei contratti collettivi; e
- (44) attirare nuovi membri e migliorare la copertura e la portata della contrattazione collettiva.

Il Congresso si rivolge al Comitato esecutivo:

- (45) di intensificare gli sforzi, attraverso la campagna *Strength in Public Education*, per aumentare gli investimenti nell'istruzione pubblica al fine di garantire un'istruzione di qualità per tutti, che richiede investimenti nella professione di insegnante in modo che ogni classe, ogni giorno, ogni lezione, ogni studente abbia un insegnante qualificato, ovunque nel mondo;
- (46) proseguire gli sforzi per garantire che la carenza di insegnanti rimanga in cima all'agenda politica globale e chiedere la piena attuazione delle raccomandazioni del Gruppo di alto livello sulla professione di insegnante, compresa la collaborazione con le organizzazioni intergovernative;
- (47) per fornire le risorse e i materiali di advocacy necessari per aiutare il le organizzazioni membri di Education International a chiedere misure politiche per affrontare le cause della carenza di insegnanti nei rispettivi paesi e per la piena attuazione delle raccomandazioni del Gruppo di alto livello sulla professione di insegnante; e
- (48) riconoscere la necessità di una visione strategica a lungo termine per la professione di insegnante, che anticipi e prepari alle future esigenze educative, ai cambiamenti demografici e ai progressi tecnologici, e che guidi lo sviluppo di politiche per migliorare la qualità dell'istruzione nel mondo di domani.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:**IL BENESSERE E LA SALUTE MENTALE DEGLI INSEGNANTI E DELLO PSE SONO ESSENZIALI PER UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ****Proposta dal Comitato esecutivo**

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

- (1) ricorda le risoluzioni dell'IE sulla salute mentale degli insegnanti e del personale di supporto all'istruzione adottate dall'8° Congresso mondiale dell'IE nel 2019 e sullo status degli insegnanti adottate dal 1° Congresso mondiale dell'IE nel 1995;
- (2) ricorda la Raccomandazione ILO/UNESCO sullo status degli insegnanti (1966); la Raccomandazione UNESCO sullo status del personale docente dell'istruzione superiore (1997) e le Linee guida ILO sulla promozione del lavoro dignitoso per il personale educativo della prima infanzia (2013).

Il 10° Congresso Mondiale riconosce che :

- (3) Il benessere degli insegnanti e del personale di supporto all'istruzione (ESP)¹ è una questione complessa, soggettiva e culturalmente dipendente, definita dal contesto, che colpisce in modo diverso individui e gruppi;
- (4) esiste un consenso comune nel definire il benessere come un concetto ampio che si riferisce al funzionamento psicologico positivo, alla salute mentale, al senso di autoefficacia e ad altri fattori;
- (5) La ricerca scientifica sul benessere degli insegnanti e dei PES si è sviluppata dopo la COVID-19, ma rimane un deficit di ricerca globale. Nonostante gli studi commissionati da Education International, esiste solo una gamma limitata di ricerche e letteratura seria e globale relativa al punto di vista degli insegnanti e dei PES sul benessere, con una mancanza cronica di studi relativi a comunità emarginate e vulnerabili e a contesti di crisi e conflitto;

¹ Ai fini della presente risoluzione, la categoria "insegnanti e PES" sarà utilizzata per riferirsi a un'ampia categoria di educatori, insegnanti, formatori, personale accademico e ricercatori rappresentati dagli affiliati EI. Il termine "insegnamento" in questo articolo deve essere inteso come comprensivo della ricerca, nel contesto del lavoro nell'istruzione superiore e della ricerca.

- (6) poche politiche governative affrontano direttamente il benessere degli insegnanti e degli SPO o forniscono risorse per la loro effettiva attuazione, e che l'allarmante deterioramento delle condizioni che promuovono il benessere durante la pandemia COVID-19 ha amplificato le carenze esistenti;
- (7) Spesso, laddove esistono politiche per il benessere, non si basano su un cambiamento generale delle condizioni di lavoro, ma su insegnanti e membri dei PES che cercano consulenze esterne su base individuale e si aspettano di prendersi cura in modo proattivo del proprio benessere, sostenendo così costi aggiuntivi e rendendo gli insegnanti responsabili di condizioni sistemiche su cui hanno poco o nessun controllo;
- (8) è sempre più evidente una forte correlazione tra il benessere degli insegnanti e del PES e il successo, la soddisfazione, il benessere e i risultati degli alunni;
- (9) Sembra esserci anche una forte correlazione tra i livelli di povertà e deprivazione dei bambini e il benessere degli insegnanti e del PES;
- (10) Sebbene gli insegnanti e il personale di supporto all'istruzione svolgano un ruolo importante nel sostenere gli studenti, non possono sostituirsi a professionisti della salute mentale adeguatamente qualificati e specializzati;
- (11) Il basso livello di benessere degli insegnanti e del PES deve essere una priorità come responsabilità collettiva della comunità educativa globale, al fine di soddisfare gli impegni stabiliti nell'Obiettivo di Sviluppo Sostenibile 4 per garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa per tutti;
- (12) Il malessere degli insegnanti rappresenta un rischio significativo a lungo termine per la qualità dell'istruzione nella maggior parte dei Paesi, in quanto è legato a una cattiva salute, a una minore soddisfazione, al sovraccarico di lavoro, al burnout e, in ultima analisi, all'abbandono, aggravando la carenza di insegnanti a livello globale;
- (13) Quando gli attori dell'istruzione a livello globale, nazionale e locale attuano politiche e pratiche che sostengono il benessere degli insegnanti, in particolare in contesti di scarse risorse, crisi o conflitto, può essere possibile aumentare la fidelizzazione degli insegnanti, rendere la professione più attraente e creare ambienti di apprendimento inclusivi che supportino maggiori opportunità di equità.

Il 10° Congresso mondiale rileva che il benessere degli insegnanti e del PES è minato da :

- (14) tagli alla spesa pubblica e ai bilanci dell'istruzione, privando gli insegnanti e i PES di stipendi dignitosi e affidabili e delle risorse necessarie per svolgere il proprio lavoro;
- (15) classi sovraffollate la cui composizione (sfide e difficoltà incontrate dagli alunni) rende più complesso il lavoro degli insegnanti;

- (16) la mancanza di uno sviluppo professionale continuo accessibile e di alta qualità per soddisfare le mutevoli esigenze degli studenti e le reali necessità di formazione del personale educativo;
- (17) carichi di lavoro eccessivi e crescenti, ruoli in espansione, richieste amministrative e un persistente squilibrio tra uomini e donne nelle attività di cura, in contesti professionali e personali, che ostacolano la capacità di una persona di godere di un soddisfacente equilibrio tra lavoro e vita privata;
- (18) le continue riforme imposte alla governance dei sistemi scolastici e alla professione di insegnante, che cambiano a ogni nuovo governo o senza un'adeguata rappresentanza dei sindacati degli insegnanti e del PES nei processi decisionali e di definizione delle politiche;
- (19) sistemi di responsabilità e di valutazione ad alto rischio e punitivi;
- (20) opportunità limitate di sviluppo della carriera e contratti precari e temporanei;
- (21) un disprezzo per la leadership degli insegnanti e una mancanza di rispetto per il loro giudizio professionale, che è parte integrante del senso di autoefficacia degli insegnanti;
- (22) basso status sociale, mancanza di rispetto per la professione e attacchi da parte di datori di lavoro, media, comunità e/o genitori;
- (23) interferenze e/o divieti governativi nella creazione e nell'uso di curricula, materiali e metodi di insegnamento;
- (24) aumento della violenza e degli attacchi contro gli alunni, gli insegnanti, il PES, le scuole e le università, con un grave impatto sui gruppi emarginati e vulnerabili;
- (25) discriminazione sistemica che ha un impatto su caratteristiche individuali o condivise come l'origine etnica, l'identità o l'espressione di genere, l'orientamento sessuale, l'origine, la disabilità o lo status migratorio;
- (26) il ruolo crescente delle tecnologie digitali e dell'IA nell'istruzione, che ha contribuito ad aumentare il carico di lavoro, a diminuire l'equilibrio tra lavoro e vita privata e a una maggiore commercializzazione e privatizzazione dell'istruzione;
- (27) l'inadeguatezza delle politiche di protezione sociale e dei contratti collettivi in materia di congedo parentale, assistenza all'infanzia e cura della salute fisica e mentale, soprattutto perché molti aspetti di questa professione sono dominati dalle donne;
- (28) la crisi climatica attuale ed esistenziale, che minaccia l'umanità e quindi il benessere di tutti noi, ma che mina anche l'ottimismo dei giovani sul futuro.

Il 10° Congresso mondiale dell'IE invita le organizzazioni affiliate a :

- (29) approfondire la comprensione dei fattori che incidono sul benessere, compresa la prospettiva di genere, nei contesti nazionali e locali attraverso le consultazioni dei membri e le attività di ricerca;
- (30) includere le questioni relative al benessere e alla salute mentale come parte integrante delle loro politiche e della loro attività di advocacy, insieme ad altre questioni professionali come le condizioni di lavoro e la retribuzione;
- (31) sviluppare meccanismi o misure appropriate e specifiche per il contesto per monitorare il benessere dei membri e, in ultima analisi, guidare le politiche e le attività delle organizzazioni;
- (32) Sollecitare i loro governi a prendere le opportune misure politiche, legislative e altre misure pratiche per :
 - a. finanziare completamente i loro sistemi educativi per garantire che la retribuzione degli insegnanti e degli SPO sia competitiva e che siano soddisfatte tutte le esigenze di base in materia di istruzione e infrastrutture, poiché nessun cambiamento politico senza un sostanziale investimento finanziario da parte del governo è sostenibile;
 - b. Sostenere l'inclusione del benessere e della salute mentale degli insegnanti e dei PES nelle politiche educative nazionali e la creazione di partenariati efficaci tra scuole, governi e organizzazioni di insegnanti per creare un cambiamento sistemico a sostegno del benessere e della salute mentale degli insegnanti e dei PES;
 - c. attuare politiche che portino a riduzioni durature e sostenibili della povertà infantile, con l'obiettivo di eliminarla;
 - d. Sviluppare programmi di tutoraggio per gli insegnanti nuovi e alle prime armi e integrare il sostegno al benessere degli insegnanti nella formazione degli insegnanti e nei programmi PES, lavorando in collaborazione con gli insegnanti, i PES e i loro sindacati;
 - e. sviluppare il supporto e le strutture per adattare il lavoro degli insegnanti e del PES negli ultimi anni della loro carriera;
 - f. fornire opportunità e supporto agli insegnanti e ai PES per esercitare la leadership nello sviluppo e nel miglioramento della pratica professionale;
 - g. lavorare in collaborazione con i sindacati dell'istruzione per sviluppare linee guida sull'introduzione della leadership condivisa e della leadership degli insegnanti nelle scuole;
 - h. Stabilire il diritto di essere ascoltati e di esercitare influenza a tutti i livelli di sviluppo delle politiche, compresi i contenuti e la struttura del programma e le decisioni sull'uso della tecnologia e dell'IA;

- i. tutelare e valorizzare l'apprendimento professionale degli insegnanti e il PES tra i loro colleghi, e consentire agli insegnanti di partecipare ad attività che portino alla creazione e al trasferimento di conoscenze professionali;
- j. sviluppare politiche eque per il reclutamento, l'impiego e la promozione degli insegnanti che tengano conto della diversità di genere e siano sensibili alla diversità culturale;
- k. Sviluppare politiche che coinvolgano i dirigenti scolastici e li sensibilizzino sull'importanza del benessere degli insegnanti e dei PES;
- l. garantire un'adeguata protezione sociale, prestazioni pensionistiche, accordi per l'assistenza all'infanzia, nonché orari di lavoro flessibili che consentano periodi di riposo e l'equilibrio tra lavoro e vita privata, idealmente attraverso contratti collettivi;
- m. sostenere il riconoscimento del fatto che l'ambiente di lavoro degli insegnanti è importante sia per la qualità dell'apprendimento e dell'insegnamento, sia perché gli insegnanti possano prosperare nel loro lavoro e avere un impegno professionale duraturo e soddisfacente nell'insegnamento;
- n. sostenere un partenariato tra le organizzazioni degli insegnanti e dei datori di lavoro per creare le condizioni necessarie a prevenire situazioni di violenza e di minaccia nei confronti degli insegnanti e dello SPO.

Il 10° Congresso mondiale invita l'IE a :

- (33) continuare a promuovere gli ideali positivi della professione e, così facendo, evidenziare gli stretti legami tra il benessere degli insegnanti e del PES da un lato e la salute mentale e il benessere degli alunni dall'altro, nonché la qualità del loro lavoro;
- (34) fare ogni sforzo per garantire che la ricerca commissionata, gli esperti consultati e i relatori invitati agli eventi e alle attività dell'IE relativi al benessere degli insegnanti e dei PES a livello nazionale, regionale e globale presentino un'ampia varietà di prospettive, di conoscenze e di approcci;
- (35) assistere i membri nell'implementazione di politiche a livello giurisdizionale volte a migliorare il benessere e la salute mentale degli insegnanti e del PES ;
- (36) sviluppare ulteriori ricerche e politiche sul ruolo della protezione sociale sul benessere, in particolare per le donne e altri gruppi emarginati e vulnerabili;
- (37) sviluppare un supporto pratico e una guida che i membri possano utilizzare per promuovere un soddisfacente equilibrio tra lavoro e vita privata nel proprio contesto;
- (38) Continuare a sviluppare collaborazioni e partenariati strategici con istituzioni e stakeholder a livello internazionale per esplorare le migliori strade da percorrere per il benessere degli insegnanti e del PES;

- (39) Promuovere il benessere degli insegnanti e dei membri dei PES che lavorano in situazioni di conflitto, crisi e sfollamento, attraverso politiche e misure di sostegno solide e mirate che rispondano a specifiche esigenze fisiche, emotive e psicosociali;
- (40) continuare a documentare i fattori che incidono sul benessere e sulla salute del personale educativo sul posto di lavoro, in particolare realizzando l'Indagine globale dell'EI sullo stato della professione docente e collaborando con partner internazionali;
- (41) sostenere l'espansione e il finanziamento dei servizi di assistenza all'infanzia per alleviare il peso delle responsabilità familiari che tradizionalmente hanno avuto un impatto sul benessere delle donne nella professione;
- (42) facilitare gli scambi tra le organizzazioni affiliate all'EI, tra cui conferenze, seminari e la creazione di una banca dati online per le organizzazioni affiliate, al fine di mettere in rete e condividere conoscenze, esperienze e risorse relative al benessere e alla salute mentale degli insegnanti e degli SPO.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

TECNOLOGIA, INTELLIGENZA ARTIFICIALE E IL FUTURO DELLA PROFESSIONE DI INSEGNANTE

Proposta dal Comitato esecutivo**Preambolo**

- (1) La crescente presenza della tecnologia e dell'intelligenza artificiale (IA) nell'istruzione è stata profondamente avvertita da studenti, insegnanti, istituzioni e sistemi educativi. Nel prossimo futuro, questa espansione non solo continuerà, ma si accelererà, portando ulteriore complessità alla nostra difesa e alla promozione di un'istruzione di qualità inclusiva ed equa, dello status e dei diritti degli insegnanti e del personale di supporto all'istruzione (ESP) e delle società democratiche.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce i seguenti fatti:

- (2) Lo sviluppo e l'uso della tecnologia hanno subito un'accelerazione durante la pandemia di Covid-19 e continuano ad accelerare con i rapidi progressi dell'IA.
- (3) Sebbene l'integrazione della tecnologia possa potenzialmente arricchire il processo di insegnamento e apprendimento, non ha intrinsecamente un impatto positivo sull'equità, l'inclusione e la qualità dell'istruzione.
- (4) Sebbene la ricerca sulla tecnologia sia considerevole, è palese la mancanza di ricerche rigorose e indipendenti dedicate alla comprensione del ruolo e dell'impatto dell'IA nei contesti educativi.
- (5) Le politiche sull'introduzione e sull'uso delle nuove tecnologie negli istituti scolastici sono state troppo spesso sviluppate senza consultare la professione docente e senza un'adeguata comprensione delle pratiche di insegnamento e apprendimento efficaci.
- (6) Man mano che la tecnologia diventa sempre più presente nell'istruzione, il divario digitale si allarga.
- (7) L'implementazione di nuove tecnologie può esacerbare le disuguaglianze esistenti al di là del digital divide. Le disuguaglianze sistemiche e le pratiche discriminatorie nella società si riflettono negli spazi digitali. Violenza e molestie online

basate sul genere, sulla razza, sull'etnia, sull'identità sessuale, culturale e sociale, privano le persone emarginate di un accesso significativo alla tecnologia.

- (8) L'uso della tecnologia, e dell'IA in particolare, può avere profonde implicazioni per i diritti umani. L'uso dell'IA nel settore dell'istruzione, che si basa su grandi quantità di dati in gran parte non regolamentati, può portare a violazioni della riservatezza dei dati di studenti, insegnanti e SPO. Può anche permettere di monitorarli.
- (9) Gli imperativi commerciali dell'industria tecnologica non solo hanno plasmato la direzione dello sviluppo delle tecnologie educative, ma hanno anche portato a un significativo trasferimento di fondi pubblici a enti privati.
- (10) L'uso crescente di tecnologie avanzate nell'istruzione rischia di rendere gli istituti di istruzione pubblici dipendenti da aziende tecnologiche private. Ciò trasformerebbe l'istruzione da bene pubblico a impresa commerciale a scopo di lucro e ridurrebbe il margine di manovra della professione.
- (11) Gli algoritmi incorporati nella tecnologia svolgono un ruolo sempre più importante nel plasmare le nostre esperienze personali e professionali. Tuttavia, vi è ancora una diffusa mancanza di trasparenza e di comprensione del loro funzionamento e delle loro implicazioni per i sistemi educativi e le società democratiche. A causa di dati di input distorti, molti algoritmi rafforzano le strutture di discriminazione presenti nella società, in particolare il razzismo e il sessismo.
- (12) La digitalizzazione della conoscenza, o l'adattamento dei programmi di studio a scopi digitali, può portare a un restringimento del curriculum. Inoltre, l'uso eccessivo della tecnologia e dell'intelligenza artificiale può portare alla dipendenza tecnologica, con un conseguente declino delle abilità manuali degli studenti.
- (13) La digitalizzazione delle risorse didattiche può migliorare l'accesso degli insegnanti a materiali didattici e di apprendimento di alta qualità. Tuttavia, le risorse Le risorse educative online troppo spesso non hanno una garanzia di qualità. Inoltre, troppo spesso mancano di diversità linguistica, il che rafforza il privilegio delle lingue e delle culture dominanti e può incoraggiare il neocolonialismo.
- (14) La tecnologia in generale e l'intelligenza artificiale in particolare stanno cambiando il mondo del lavoro, sottolineando l'importanza di un'istruzione ampia e di qualità che consenta agli studenti di sviluppare competenze socio-emotive, capacità di pensiero critico, capacità di collaborazione e abilità di risoluzione dei problemi. Queste competenze sono difficili da insegnare e misurare utilizzando la tecnologia e l'intelligenza artificiale. Gli insegnanti devono essere formati e sostenuti per insegnare queste competenze, nonché per insegnare agli studenti a comprendere e utilizzare l'IA in modo appropriato ed etico, dato il suo ruolo crescente nel mondo del lavoro.
- (15) La diffusione della disinformazione è una minaccia per la democrazia ed è amplificata dalle tecnologie emergenti, in particolare dall'intelligenza artificiale. In questo contesto, un'istruzione di qualità deve concentrarsi sull'alfabetizzazione digitale, online e mediatica.

- (16) C'è il rischio che alcune funzioni del sistema educativo vengano sostituite dall'IA, il che potrebbe portare a tagli o trasferimenti di posti di lavoro. È probabile che questo fenomeno colpisca più inizialmente il PSE, ma non c'è dubbio che avrà un impatto anche sul sistema educativo.
che in futuro influenzerà altri educatori.
- (17) I diritti di proprietà intellettuale equi ed equilibrati devono essere difesi nel contesto dei progressi tecnologici. Gli educatori e i ricercatori hanno bisogno di protezione contro l'IA generativa che utilizza la loro proprietà intellettuale senza attribuzione o compenso.
- (18) L'ascesa dell'economia delle piattaforme, strettamente legata ai progressi dell'intelligenza artificiale, rivela una preoccupante tendenza alla non sindacalizzazione e alle condizioni di lavoro precarie. La trasformazione dello Stato e del settore pubblico in questo contesto rischia di creare un modello di "gig economy" dannoso per l'istruzione, una tendenza già evidente nel settore dell'istruzione superiore. Questo nuovo volto della privatizzazione sta erodendo gli standard occupazionali tradizionali e pone sfide all'organizzazione sindacale.

Questo Congresso afferma inoltre che :

- (19) L'educazione è un'impresa umana e nulla può sostituire il rapporto tra uno studente e un educatore.
- (20) La tecnologia e l'IA devono integrare i metodi di insegnamento esistenti e l'interazione faccia a faccia deve essere mantenuta. Il rischio di standardizzazione posto dalla generalizzazione della tecnologia e dell'IA deve essere controbilanciato da politiche che preservino l'autonomia e la creatività degli insegnanti nei loro approcci didattici.
- (21) Gli insegnanti e il PES devono essere coinvolti in modo proattivo nel processo di formazione. lo sviluppo di tecnologie didattiche per garantire la validità di questi strumenti da un punto di vista pedagogico e che rispondano alle esigenze pratiche degli insegnanti, e istituti scolastici.
- (22) Gli insegnanti e i PES devono essere formati, sostenuti e incoraggiati a prendere decisioni sull'uso della tecnologia e degli strumenti di IA nel loro lavoro. La professionalità e l'autonomia degli insegnanti sono i prerequisiti per il successo dell'integrazione della tecnologia nella pedagogia e nella pratica.
- (23) Gli insegnanti e gli SPO hanno bisogno di uno sviluppo professionale continuo per integrare efficacemente la tecnologia e l'IA nelle loro pratiche di insegnamento e di supporto educativo. Questi programmi devono essere accessibili, continui e devono evolvere con i progressi tecnologici.
- (24) L'introduzione della tecnologia non deve compromettere l'ampiezza del curriculum, sottovalutando materie o competenze più difficili da digitalizzare.
- (25) Professionisti dell'educazione, così come studenti, famiglie e comunità. devono essere coinvolti nello sviluppo, nel pilotaggio, nell'implementazione e nella valutazione delle tecnologie educative e degli strumenti di IA nell'istruzione, per garantire che gli strumenti siano basati su prove solide di standard di qualità.

- (26) Gli insegnanti e i PES hanno il diritto di connettersi e disconnettersi. Devono avere accesso a una connessione a Internet e a dispositivi di supporto all'insegnamento e all'apprendimento. D'altro canto, la tecnologia può rappresentare un rischio per il benessere di insegnanti e SPO se non possono disconnettersi al di fuori dell'orario di lavoro.
- (27) I governi devono regolamentare il data mining nel settore dell'istruzione e garantire la riservatezza dei dati. L'istruzione non può diventare un mercato di data mining per le aziende private: i dati di insegnanti e studenti dovrebbero essere raccolti solo secondo il principio "quanto necessario, il meno possibile". L'obiettivo della raccolta dei dati dovrebbe essere sempre quello di migliorare l'equità, l'inclusione e la qualità dell'istruzione. I sindacati dell'istruzione dovrebbero essere coinvolti nelle discussioni politiche per garantire la riservatezza e la sicurezza dei dati nella raccolta e nell'archiviazione dei dati di insegnanti e studenti.
- (28) C'è una crescente necessità di trasparenza e di responsabilità democratica nell'impiego e nel finanziamento della tecnologia nell'istruzione, per garantire che gli studenti, piuttosto che i profitti aziendali, rimangano in primo piano.
- (29) C'è anche una crescente necessità di tecnologie inclusive e di sviluppi dell'IA nel campo dell'istruzione, concentrandosi sulle prospettive delle comunità vulnerabili ed emarginate.

Questo Congresso incarica le organizzazioni affiliate di :

- (30) Chiedere al proprio governo di garantire un accesso equo alla tecnologia per tutti gli studenti, gli insegnanti e il PES in tutta la sua diversità. Ciò include un accesso significativo per tutte le identità di genere, razziali, etniche, sessuali, culturali e sociali, nonché un'azione per affrontare la violenza e le molestie online contro le persone emarginate.
- (31) Sostenere l'implementazione di maggiori misure di privacy e sicurezza dei dati per insegnanti, SPO e studenti. Le istituzioni scolastiche devono tenere conto di considerazioni etiche, tra cui il consenso e l'uso dei dati degli studenti, nell'impiego dell'IA nell'istruzione.
- (32) Insistere sull'autonomia dei professionisti dell'istruzione come prerequisito per una tecnologia equa, inclusiva e di qualità nell'istruzione e sulla rappresentanza dei professionisti dell'istruzione nello sviluppo, nella sperimentazione, nell'implementazione e nella valutazione della tecnologia e degli strumenti di intelligenza artificiale nell'istruzione.
- (33) Impegnarsi nel dialogo sociale per assumere responsabilità di governance e controllo per l'acquisizione, lo sviluppo e l'uso della tecnologia nei sistemi educativi pubblici.
- (34) Lavorare per mettere in atto politiche che supportino la salute mentale e il benessere degli insegnanti e del PES, riconoscendo le sfide uniche poste da un ambiente di lavoro sempre più digitale.

- (35) Sostenere un accesso equo allo sviluppo professionale in materia di tecnologia e IA per tutti gli educatori, garantendo che nessun insegnante o PES sia lasciato indietro nello sviluppo tecnologico dell'istruzione.
- (36) Facilitare la collaborazione tra insegnanti, genitori, studenti e altri soggetti interessati all'istruzione per garantire un approccio olistico, inclusivo e umano all'integrazione della tecnologia e dell'IA nell'istruzione.

Questo Congresso incarica il Consiglio Direttivo di :

- (37) Creare una rete sulle tecnologie educative, offrendo alle organizzazioni aderenti uno spazio di collaborazione per navigare in questo campo in rapida evoluzione.
- (38) Lavorare con altri sindacati globali per chiedere migliori condizioni per tutti i lavoratori di tutti i settori in relazione alle questioni legate alla tecnologia e all'intelligenza artificiale.
- (39) Promuovere il coinvolgimento dei sindacati nella governance e nel monitoraggio delle tecnologie educative.
- (40) Continuare a lavorare per il diritto di ogni insegnante e PES di connettersi e disconnettersi.
- (41) Continuare a lavorare con le organizzazioni internazionali per garantire che l'autonomia professionale degli insegnanti e degli SPO non sia minata, ma sostenuta dalla tecnologia in un sistema educativo incentrato sulle persone, dove l'interazione umana è al centro dell'azione.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

RACCOLTA DEI DATI E PROTEZIONE DELLA PRIVACY NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE

Suggerito da COV/Belgio

- (1) All'8° Congresso mondiale dell'IE a Bangkok, le risoluzioni sul futuro della professione di insegnante e sul rapporto tra le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, la politica degli insegnanti e l'apprendimento degli studenti hanno già evidenziato il crescente impatto della tecnologia e dell'intelligenza artificiale (IA) sull'istruzione. Negli ultimi anni è diventato sempre più chiaro che la raccolta di dati associata a questa digitalizzazione crea ulteriori sfide.
- (2) Con l'aumento della digitalizzazione e degli strumenti tecnologici, l'istruzione sta diventando sempre più guidata dai dati. Ciò può essere utile, a condizione che i dati ottenuti con questi strumenti siano raccolti in modo da rispettare la privacy degli studenti e del personale docente, che sia chiaro come e per quale scopo i dati vengono raccolti e cosa ne sarà in seguito, ad esempio per quanto tempo saranno conservati. I dati devono essere raccolti allo scopo di migliorare la qualità dell'istruzione, non a scopo di lucro.
- (3) L'educazione è opera di esseri umani. Non può essere guidata solo dai dati. Infatti, i dati spesso ignorano i numerosi fattori contestuali che influenzano il lavoro del personale docente e l'apprendimento degli studenti. I dati devono sempre essere al servizio del lavoro del personale docente, non il contrario.
- (4) Attualmente ci sono troppe poche garanzie che i dati raccolti a livello locale, nazionale e globale sull'istruzione e da essa siano sempre gestiti in modo corretto e rispettoso. Né vi è alcuna garanzia che questi dati non vengano utilizzati per limitare l'autonomia del personale educativo. Ecco perché noi sindacati dell'istruzione dobbiamo agire. Perché ancora una volta è fondamentale che "gli educatori e i loro sindacati prendano l'iniziativa".

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024,

Considerare

- (5) Che gli strumenti digitali e l'intelligenza artificiale sono destinati a rimanere, anche nel settore dell'istruzione, e continuano a evolversi rapidamente;
- (6) Offrono sia opportunità che sfide importanti;

- (7) Che l'uso di strumenti digitali e dell'IA implica anche la raccolta di dati a su larga scala con gli studenti e il personale docente;
- (8) Spesso non è chiaro chi sia il proprietario di questi dati, quali siano quelli raccolti, per quanto tempo vengano conservati e quali siano le implicazioni per la privacy degli studenti e del personale docente;
- (9) Che la definizione di "privacy" e il modo in cui deve essere protetta possono variare in tutto il mondo;
- (10) Che l'elaborazione di questi dati può dare alle aziende private e ai governi un grande potere sui curricula e sui metodi di insegnamento nell'istruzione, e può portare a un alto grado di standardizzazione nell'istruzione e minacciare l'autonomia del personale docente e la libertà pedagogica;
- (11) La digitalizzazione e la raccolta di dati non sono neutrali. Influenzano la concezione di (buona) educazione e (co)modellano il processo di insegnamento e apprendimento.

Preoccupato per

- (12) Salvaguardia dei diritti dei bambini e dei diritti umani, in particolare per quanto riguarda la protezione della privacy del personale docente e degli studenti;
- (13) Un approccio eccessivamente tecnico all'educazione: lavorare nell'educazione significa lavorare con le persone;
- (14) L'impatto delle multinazionali e dei governi orientati al profitto sui contenuti dell'istruzione e sul lavoro e l'autonomia del personale educativo;
- (15) Pregiudizi e stereotipi basati sui *big data*, che possono portare a risultati discriminatori, anche nel campo dell'istruzione;
- (16) L'uso eccessivamente unilaterale dei dati generati dall'intelligenza artificiale nelle valutazioni del personale insegnanti e studenti.

Il 10° Congresso mondiale invita l'EI e le organizzazioni che ne fanno parte:

- (17) Continuare la ricerca in corso e le attività di lobbying sull'uso dell'IA, degli strumenti tecnologici e della raccolta dati nell'istruzione a livello mondiale;
- (18) Stabilire una chiara definizione del concetto di "vita privata";
- (19) Ricordate sempre che il diritto alla privacy è uno dei diritti universali del bambino e uno dei diritti umani;
- (20) Stabilire linee guida (etiche) per l'uso dell'IA e dei dati generati dall'IA (ad esempio, nelle valutazioni del personale e degli studenti).

- (21) Assicurare che i principi di "persone al posto di guida" e "persone nel giro" prevalgano ovunque, in particolare quando si utilizzano i dati per valutare il personale e gli studenti;
- (22) Creare una vasta campagna di educazione e sensibilizzazione tra tutte le organizzazioni membri dell'EI in merito a
 - (a) l'importanza di proteggere la privacy quando si introducono, si acquistano e si utilizzano strumenti digitali;
 - (b) l'impatto che i governi e le multinazionali possono avere, attraverso la raccolta dei dati, sui contenuti dell'istruzione, sulla libertà pedagogica e sull'autonomia del personale educativo;
- (23) Richiedere che tutti i nuovi strumenti digitali utilizzati in ambito educativo siano sottoposti a una valutazione d'impatto sulla *protezione dei dati* (DPIA). I produttori dovrebbero essere tenuti a rendere pubblica la DPIA. Le scuole, i gruppi di scuole e i consigli scolastici possono quindi allineare le loro politiche di acquisto a questa analisi.
- (24) Consentire alle organizzazioni aderenti all'EI di negoziare il rispetto della privacy con governi e aziende al momento dell'acquisto di strumenti digitali;
- (25) Incoraggiare le organizzazioni associate a chiedere trasparenza sull'uso dei dati ai produttori di strumenti digitali;
- (26) Fornire alle organizzazioni aderenti strumenti che consentano loro di integrare l'uso dei dati nel dialogo sociale, anche a livello locale. La trasparenza deve essere garantita.
- (27) Sfruttare ogni opportunità possibile, come sindacato globale per l'istruzione, per garantire che i diritti alla privacy degli studenti e del personale educativo siano rispettati dai governi di tutto il mondo, attraverso organizzazioni sovranazionali come le Nazioni Unite, in occasione di vertici come il G8, e dalle aziende private e dai principali attori della tecnologia educativa. La minimizzazione dei dati deve essere la regola.
- (28) Continuare a insistere, come sindacato globale, sull'importanza dei professionisti dell'istruzione, che sono gli unici veri professionisti del settore. I dati, l'intelligenza artificiale e gli altri strumenti tecnologici devono essere al servizio dei professionisti, non il contrario. Mettere al primo posto le persone, non la tecnologia digitale.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:

RAFFORZARE LO STATUS E LA QUALITÀ DI EDUCAZIONE DELLA PRIMA INFANZIA DOPO IL COVID-19 PANDEMIA

**Proposta da BUPL/Danimarca, AFT/Stati Uniti, CSQ/Canada, GEW/Germania,
UEN/Norvegia e INTO/Irlanda**

Preambolo

- (1) Dato l'impatto della pandemia di Covid-19 sulla professione di insegnante, l'attenzione si è concentrata sulla protezione degli insegnanti in tutto il mondo, sulla promozione del dialogo sociale e sulle modalità di gestione della pandemia. Allo stesso tempo, l'educazione della prima infanzia (ECE) è stato il settore del sistema educativo che ha subito le più gravi battute d'arresto in termini di sviluppo. Queste battute d'arresto hanno avuto un enorme impatto sui bambini più piccoli, sul loro senso di sicurezza e sull'importanza dell'apprendimento precoce, come stabilito nella Dichiarazione di Tashkent del 2022. Di conseguenza, i bambini non sono tornati a frequentare le scuole materne, i servizi educativi per la prima infanzia e i centri di assistenza all'infanzia nello stesso numero di prima della pandemia. Pertanto, è necessario riaffermare la risoluzione ECE del 2019 al Congresso mondiale dell'EI a Bangkok per garantire che l'EI sia pienamente impegnata e coinvolta nella promozione della formazione e dello sviluppo professionale degli insegnanti ECE. Inoltre, è necessario impegnarsi a rafforzare la professione ECE e a migliorare la disponibilità, l'accessibilità, l'adattabilità, l'accettabilità e la qualità dell'educazione della prima infanzia.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), tenutosi a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024 :

- (2) Riaffermando le risoluzioni sull'ECE del Congresso mondiale di Ottawa del 2015 e del Congresso mondiale di Ottawa del 2019.
Bangkok;
- (3) Riconoscendo che il Consiglio consultivo ECE ha rappresentato un importante passo avanti nella promozione della formazione e delle condizioni di lavoro degli educatori e di tutto il personale ECE nel mondo;
- (4) Rilevando che gli Obiettivi di Sviluppo delle Nazioni Unite adottati nel 2015, in particolare l'OSM 4.2 su l'ECE, hanno fornito una solida piattaforma per lo sviluppo e il miglioramento dell'istruzione di qualità e dell'apprendimento permanente per tutti i bambini, compresi quelli che crescono in circostanze precarie, a partire dall'ECE;

- (5) Ricordando che la privatizzazione e la commercializzazione dei servizi educativi per la prima infanzia è una tendenza in rapida crescita in tutto il mondo, anche nei Paesi in cui l'educazione della prima infanzia nel settore pubblico è la norma e la tradizione;
- (6) Considerando che la documentazione sugli effetti della privatizzazione sull'educazione della prima infanzia è ancora molto scarsa a livello internazionale (Nordic Council of Ministries, Expert Seminar on the Economic Importance of Qualitative ECE, 2023)
- (7) Convinti che l'educazione della prima infanzia sia un'importante difesa contro la proliferazione del lavoro minorile in molti Paesi e regioni del mondo;
- (8) Sottolineando che l'ECE non è ancora considerata un diritto universale in diversi Paesi;
- (9) Sottolineando che la ricerca del premio Nobel James Heckman dimostra che la qualità dell'istruzione e della formazione professionale ha una forte influenza sui risultati sanitari, economici e sociali degli individui e della società nel suo complesso;
- (10) Riconoscere che l'ECE è parte integrante del sistema educativo e che il gioco svolge un ruolo centrale nella vita dei bambini. Secondo l'articolo 31 della Convenzione sui diritti dell'infanzia, i bambini hanno il diritto di giocare. Il gioco deve quindi essere incluso nell'agenda ECE;
- (11) Considerando che le linee guida dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (OIL) sulla promozione del lavoro dignitoso per il personale educativo della prima infanzia non sono ancora sufficientemente conosciute e attuate da tutti gli attori chiave coinvolti nell'ECE nel mondo;
- (12) Riconoscere la definizione di ECE dell'UNESCO come un insieme organizzato e mirato di attività di apprendimento in un ambiente sicuro e sano. Garantire quindi che i programmi e la pedagogia ECE si basino sulle conoscenze locali per sviluppare approcci di apprendimento incentrati sul bambino, basati sul gioco, pienamente inclusivi e sensibili all'ambiente e al genere per sostenere l'apprendimento, il benessere, lo sviluppo di competenze socio-emotive, l'attività fisica e l'attività, la partecipazione attiva a scuola e la consapevolezza dei valori democratici dei bambini, in linea con la Dichiarazione di Tashkent 2022 (riferimento: [tashkent-declaration-ecce-2022.pdf \(unesco.org\)](#));
- (13) Ricordando che in determinate circostanze le tecnologie digitali possono essere strumenti per sostenere gli educatori ECE e i bambini nel processo di apprendimento, nel rispetto dell'autonomia professionale e della libertà accademica del personale ECE e della tutela della privacy dei bambini;
- (14) Sottolineando la necessità di investire in edifici scolastici sostenibili e in infrastrutture digitali sicure e di alta qualità. Sottolineando che le infrastrutture digitali e la parità di accesso alle tecnologie digitali per tutti gli educatori e i bambini sono di fondamentale importanza, con particolare attenzione ai gruppi più svantaggiati e al divario socio-economico a scapito delle aree rurali e dei più poveri;

- (15) Tenendo presente che i dati recenti dell'IE rivelano che l'ECE è il settore più colpito dalla carenza globale di insegnanti, con conseguente deterioramento delle condizioni di lavoro. Ciò è legato alla scarsa attrattiva e alla ritenzione degli insegnanti e del personale ECE, alla diversità dei posti di lavoro e alla sindacalizzazione del personale ECE, nonché alle implicazioni di una professione dominata dalle donne.
- (16) Riconoscendo le raccomandazioni del 2024 del Gruppo di alto livello delle Nazioni Unite sulla professione di insegnante per trasformare l'istruzione attraverso l'uso del dialogo sociale e politico, compresa la contrattazione collettiva come meccanismo primario per determinare gli stipendi del personale, le buone condizioni di lavoro e le politiche educative per limitare la straordinaria carenza globale di insegnanti e aumentare lo status della professione;

Il 10° Congresso Mondiale :

- (17) Esorta l'EI a sfruttare le opportunità offerte dall'OSM 4, dall'obiettivo 4.2 e dalle dichiarazioni internazionali, affermando che il diritto all'istruzione inizia fin dalla nascita. Pertanto, i futuri progressi nell'ECE richiedono il sostegno e nuove iniziative organizzative da parte dell'EI;
- (18) Chiede un approccio organizzato che tenga conto delle linee guida dell'OIL sulla promozione del lavoro dignitoso per il personale educativo della prima infanzia. L'EI, le regioni e le organizzazioni affiliate all'EI dovrebbero gestire il necessario lavoro di follow-up per garantire l'attuazione delle linee guida. Inoltre, riconoscere il programma d'azione dell'UNESCO per il rafforzamento dell'efficacia dei programmi ECE, come indicato nella Dichiarazione di Tashkent 2022 ;
- (19) Ricorda che in alcuni Paesi l'ECE è un campo di battaglia per la privatizzazione e la commercializzazione. I fondi di capitale riconoscono l'ECE come un oggetto investimento con ritorni promettenti. La mercificazione dell'ECE come prodotto impedisce l'uguaglianza, l'equità e la giustizia sociale e rischia di invadere altri settori dell'istruzione pubblica. Per questo motivo apprezziamo gli impegni della Dichiarazione di Parigi e la campagna globale dell'EI "Il potere del pubblico: insieme facciamo la scuola", che è di fondamentale importanza per il settore dell'educazione della prima infanzia;

Il 10° Congresso mondiale conferisce al Comitato esecutivo il seguente mandato:

- (20) Preparare un piano d'azione per il JIT che affronti e raccomandi le politiche e le attività che Education International dovrà intraprendere nel successivo periodo congressuale per promuovere l'educazione della prima infanzia nella società, nell'istruzione e nel movimento sindacale, comprese le seguenti azioni:
- (i) Coordinare e organizzare le attività, condividere conoscenze ed esperienze e creare sinergie;
 - (ii) Promuovere la ricerca sull'ECE, in particolare sulla frequenza e la partecipazione delle bambine, sul lavoro minorile e su un quadro olistico per un'ECE di qualità ;

- (iii) Ulteriori ricerche sulle cause e le conseguenze della privatizzazione delle imprese pubbliche nel mondo;
- (iv) Promuovere le linee guida dell'OIL sulla promozione del lavoro dignitoso per il personale ECE;
- (v) Chiedere un miglioramento della formazione iniziale, dello sviluppo professionale continuo e di condizioni di lavoro dignitose per gli insegnanti ECE, in particolare alla luce delle gravi difficoltà subite durante la pandemia di Covid-19;
- (vi) Continuare a sostenere i sindacati membri dell'EI nell'organizzazione di insegnanti ed educatori ECE;
- (vii) Garantire la piena priorità e integrazione dell'ECE nelle politiche, nei programmi e nelle attività/campagne dell'EI;
- (viii) Nominare un nuovo organo consultivo sull'ECE per consigliare l'EI e il Comitato esecutivo sulle questioni relative all'ECE e sostenere l'advocacy con le Nazioni Unite e le sue agenzie (UNESCO, ILO, UNICEF, UNDP, Banca Mondiale, ecc.), gli organismi regionali e i governi.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale:**PROTEGGERE IL PERSONALE DI
L'ISTRUZIONE SUPERIORE E LA RICERCA SONO
SOTTO ATTACCO DA PARTE DELLE POLITICHE
CONSERVATRICI E NEOLIBERALI****Proposta da SNCS-FSU/Francia, SNESUP-FSU/Francia e FQPPU/Canada**

- (1) Le risoluzioni del 7° Congresso mondiale di Education International, tenutosi a Ottawa nel luglio 2015, e dell'8° Congresso mondiale, tenutosi a Bangkok nel luglio 2019, hanno sostenuto e ribadito l'impegno dell'EI nella difesa della libertà accademica e della ricerca.
- (2) Attualmente, l'istruzione superiore e la ricerca e il loro personale, insegnanti e ricercatori, sono soggetti a pressioni di ogni tipo, e anche ad attacchi più o meno frontali, in tutti i Paesi. Queste iniziative prendono spesso di mira le scienze umane e sociali, dove le questioni sociali sono direttamente in gioco, ma anche le scienze ambientali, dove la comprensione del cambiamento globale è diventata una questione che si estende ben oltre la comunità scientifica.
- (3) In alcuni Paesi non democratici, questi attacchi si traducono in arresti, incarcerazioni e persino assassinii.
- (4) Nei Paesi democratici, gli attacchi sono meno brutali. In particolare, assumono la forma di dichiarazioni pubbliche da parte di alcuni leader politici sul tema del
Questi attacchi sono così prolungati da portare, in casi estremi, a licenziamenti. Questi attacchi sono così prolungati da portare, in casi estremi, al licenziamento.
- (5) Il coinvolgimento degli scienziati nella società, in particolare come esperti chiamati a rispondere a domande che riguardano tutti i cittadini, è messo in discussione anche quando può turbare interessi industriali ed economici. Le reazioni possono assumere la forma di molestie e minacce, con ripercussioni anche sulla vita privata degli scienziati interessati.
- (6) Le università, ma anche gli istituti di ricerca e le agenzie specializzate, sono sotto pressione a causa dell'attuazione di politiche che cercano di subordinare l'istruzione superiore e la ricerca a imperativi economici o ideologici,

che spesso si traducono in una drastica riduzione delle loro risorse finanziarie e umane.

- (7) Il 10° Congresso di Education International incarica il Comitato esecutivo dell'EI di condurre campagne internazionali in difesa del personale scientifico e delle loro istituzioni, contro le politiche conservatrici e neoliberiste che non rispettano i diritti del personale scientifico. Non solo mettono in discussione le libertà accademiche e di ricerca, ma agiscono anche con violenza, fisica e psicologica, per impedire agli scienziati di esprimersi, sia nelle loro istituzioni che nella società in generale.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

PERSONALE DI SUPPORTO ALL'ISTRUZIONE

Presentata da CSQ/Canada, NEA/Stati Uniti, AFT/Stati Uniti, CNTE/Brasile, UNSA-Istruzione/Francia e SNUipp-FSU/Francia.

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024:

- (1) Riconoscere l'importante contributo del personale di supporto all'istruzione alla creazione di un'istruzione equa, inclusiva e di qualità per tutti e allo sviluppo dell'alunno nella sua interezza;
- (2) Riconoscere ulteriormente il ruolo del personale di supporto all'istruzione nell'apprendimento, nel benessere e nella sicurezza degli alunni;
- (3) Riaffermare la visione definita nella Dichiarazione internazionale sui diritti e lo status del personale di supporto all'istruzione;
- (4) Affermare il potere dei sindacati nel condurre campagne per migliorare le condizioni di lavoro e di occupazione del personale di supporto all'istruzione;
- (5) Tuttavia, si osserva che l'85% della popolazione mondiale è stata sottoposta a misure di austerità draconiane dal 2023 e che questa tendenza è destinata a continuare almeno fino al 2025 se i governi non prenderanno provvedimenti energici;
- (6) Preoccupa il fatto che i finanziamenti per l'istruzione pubblica siano ristagnati o diminuiti nel settore dell'istruzione in un numero molto elevato di Paesi dal 2020;
- (7) Osservando che la riduzione dei bilanci dell'istruzione sta avendo un impatto sulla sicurezza del lavoro, sui diritti, sul benessere e sulle condizioni di impiego del personale di supporto all'istruzione;
- (8) Osservando inoltre che l'inadeguatezza dei finanziamenti per l'istruzione può portare a un aumento della privatizzazione e dell'esternalizzazione delle funzioni svolte dal personale di supporto all'istruzione;
- (9) Osservando anche l'impatto negativo sulle condizioni di insegnamento per studenti;
- (10) Notando che il personale di supporto all'istruzione spesso riceve stipendi esigui e che la crisi del costo della vita ha peggiorato le condizioni di vita di questo personale;

- (11) Rilevando inoltre che molte delle funzioni svolte dal personale di supporto all'istruzione sono professioni a prevalenza femminile e che è necessario fornire loro condizioni di lavoro di qualità per raggiungere la parità tra donne e uomini e l'equità in termini di diversità;
- (12) Consapevoli che la digitalizzazione e il cambiamento climatico pongono nuove sfide e realtà al personale di supporto all'istruzione;
- (13) Allarmato dalla continua diffusione di segnalazioni di violenze e molestie, comprese quelle di genere, nei confronti del personale di supporto all'istruzione;

Il 10° Congresso Mondiale dell'Educazione Internazionale invita i governi a :

- (14) Aumentare urgentemente gli investimenti nell'istruzione pubblica, in linea con gli obiettivi internazionali e con l'appello del Vertice sulla trasformazione dell'istruzione ad agire sul finanziamento dell'istruzione;
- (15) Investire in un numero sufficiente di personale di supporto all'istruzione formato e qualificato, con buone condizioni di lavoro, salari dignitosi e percorsi di carriera di qualità;
- (16) Fornire al personale di supporto all'istruzione formazione e opportunità di qualità. formazione professionale gratuita per soddisfare le loro esigenze;
- (17) Aumentare l'attrattiva delle carriere per il personale di supporto all'istruzione ;
- (18) Studiare l'entità della carenza di personale di supporto all'istruzione e le sue cause;
- (19) Adottare misure concrete per migliorare lo status del personale di supporto all'istruzione e garantire che sia riconosciuto come parte della comunità educativa;
- (20) Garantire l'equità retributiva ;
- (21) Fermare e invertire la privatizzazione dell'istruzione e l'esternalizzazione del lavoro. personale di supporto all'istruzione ;
- (22) Assicurarsi che il personale di supporto all'istruzione abbia un contratto di lavoro e hanno accesso a un lavoro a tempo pieno;
- (23) Ratificare e attuare la Convenzione n. 190 dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro per garantire che il personale di supporto all'istruzione sia protetto da tutte le forme di violenza, compresa quella di genere, sul posto di lavoro;
- (24) Assicurare una giusta transizione nel settore dell'istruzione, garantendo la sicurezza e i diritti del personale di supporto all'istruzione nel contesto dell'aggravarsi delle conseguenze della crisi climatica;

- (25) Collaborare con il personale di supporto all'istruzione e con i loro sindacati per individuare come le tecnologie informatiche possano aiutarli nel loro lavoro e fornire una formazione di qualità su come utilizzarle efficacemente;
- (26) Rispettare la legge sul lavoro per il personale di supporto all'istruzione e il loro diritto alla sicurezza sociale.
sindacalizzazione ;
- (27) Rispettare i diritti sindacali, in particolare la libertà di associazione, il diritto alla contrattazione collettiva e il diritto di sciopero, e impegnarsi in un dialogo sociale costruttivo con le organizzazioni che rappresentano il personale di supporto all'istruzione.

Incoraggia inoltre i sindacati dell'istruzione a :

- (28) Continuare a difendere l'implementazione a livello mondiale della Dichiarazione di Education International sui diritti e lo status del personale di supporto all'istruzione;
- (29) Chiedere un aumento dei finanziamenti per l'istruzione a livello nazionale e internazionale e finanziamenti specifici per il personale di supporto all'istruzione come parte della campagna di Education International "La forza del pubblico: insieme facciamo scuola!".
- (30) Rafforzare i sindacati per difendere i diritti e le condizioni del personale di supporto a formazione attraverso il reclutamento di nuovi membri.
- (31) Incoraggiare il personale di supporto all'istruzione e i rappresentanti degli insegnanti a sostenersi a vicenda e a lavorare fianco a fianco per difendere i diritti collettivi e i valori condivisi.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale

IL FUTURO DEL LAVORO

Proposta da SADTU/Sudafrica, BTU/Botswana, NANTU/Namibia e LAT/Lesotho

Preambolo

- (1) Il futuro del lavoro riguarda i cambiamenti in atto nelle varie sfere economiche e tecnologiche e la qualità delle competenze e delle persone necessarie per costruire la società di cui abbiamo bisogno. L'OIL indica che in Africa, nel prossimo futuro, quasi 2/3 dei posti di lavoro esistenti scompariranno a causa della quarta rivoluzione industriale (IR).

Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI) si terrà a Buenos Aires, Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024,

Riconosce che :

- (2) È essenziale sviluppare una comprensione approfondita delle nuove tendenze, dei nuovi mezzi di accumulazione, delle competenze richieste e di ciò che questo significa per l'istruzione, il posto di lavoro e i lavoratori.
- (3) Molte scuole vengono costruite con il pretesto di "scuole moderne", anche se le loro infrastrutture non sono adatte a rispondere efficacemente all'era digitale.
- (4) Il coinvolgimento attivo degli insegnanti a tutti i livelli dei processi relativi al futuro del lavoro è fondamentale, al fine di dare forma alla sua pratica nelle scuole e nelle istituzioni educative.

Il Congresso afferma inoltre che :

- (5) L'istruzione, nella prospettiva del futuro del lavoro, deve essere una priorità, con il rafforzamento della capacità tecnologica dei sindacati dell'istruzione di tutto il mondo per consentire loro di compiere progressi significativi su questa agenda decisiva.

Il 10° Congresso Mondiale incarica il Consiglio Direttivo di :

- (6) Commissionare un audit congiunto con l'ILO dell'intero esercizio di ristrutturazione economica, valutando quali industrie sono state distrutte e quali sono state create a seguito dei cambiamenti, al fine di identificare i centri di gravità della sua strategia di contrattazione collettiva, lavoro di campagna e sostegno allo sviluppo da promuovere in ogni settore e a livello macro nel suo complesso. Tali informazioni saranno utili per informare i dibattiti a livello di

nazionale, per la sensibilizzazione, l'educazione di massa, le campagne generali, in modo da influenzare più ampiamente, plasmare e rimodellare il discorso sul futuro del lavoro e sulle tendenze emergenti.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale**I SINDACATI RESPINGONO LE POLITICHE DI
AUSTERITÀ NEL SETTORE DELL'ISTRUZIONE**

Proponente: FECCOO-Spagna, SEC/Costa Rica, SINDI2/Cile, FLC-CGIL/Italia, SNES-Francia FSU/Francia e FSLE/Romania

- (1) Le politiche di austerità attuate in molti Paesi, volte a ridurre la spesa pubblica per l'istruzione, stanno avendo un impatto negativo sui nostri sistemi educativi e non forniscono soluzioni alle sfide che dobbiamo affrontare, come mantenere la qualità, l'equità e le pari opportunità e non lasciare indietro nessuno.
- (2) Rafforzare il servizio di istruzione pubblica significa innanzitutto (come hanno dimostrato diversi studi internazionali) aumentare i nostri livelli di investimento nell'istruzione e quindi migliorare l'istruzione pubblica, sia in termini di qualità che di equità. Si tratta di un obiettivo assolutamente ragionevole, tenendo sempre presente che l'istruzione non è una spesa, ma un investimento essenziale per garantire buone prospettive future ai nostri studenti e alla nostra società.
- (3) Vale la pena ricordare anche la Dichiarazione di Parigi dell'UNESCO del 10 dicembre 2021, che invita tutti i governi a rispettare gli impegni presi al Forum mondiale sull'istruzione del 2015 a Incheon, Repubblica di Corea, e agli incontri mondiali sull'istruzione del 2018 e del 2020, ossia a destinare all'istruzione almeno il 4%-6% del PIL e/o almeno il 15%-20% della spesa pubblica totale.
- (4) La crisi economica che imperversa in molti Paesi, l'intensificarsi dei processi di privatizzazione e i tagli di bilancio nel campo dell'istruzione stanno avendo un impatto negativo sullo status della professione di insegnante, portando a un deterioramento delle condizioni di lavoro e a stipendi meno favorevoli per tutti gli educatori, nonché a una riduzione della formazione degli insegnanti. Mettono inoltre a rischio l'attuazione di nuovi profili professionali, che tuttavia sono necessari e contribuiscono a migliorare l'attenzione alla diversità, alla convivenza e al benessere della comunità educativa, tra gli altri compiti.
- (5) Dobbiamo porre fine all'attuazione di politiche di austerità che impediscono l'aumento degli investimenti nel settore dell'istruzione, così necessari per ridurre i rapporti tra le classi e incoraggiare gli insegnanti a impegnarsi in attività che migliorino il lavoro in classe e i risultati scolastici.

- (6) È inoltre necessario aumentare il numero di insegnanti e di professionisti che si occupano di alunni con bisogni educativi speciali e di esigenze educative particolari.
- (7) Un'altra questione importante è quella delle condizioni di lavoro degli insegnanti e del resto del personale, che devono essere migliorate affinché possano svolgere i loro compiti essenziali con un sostegno e risorse sufficienti e con il riconoscimento che meritano. Sarà inoltre necessario evitare di sovraccaricarli, in particolare di compiti burocratici, garantendo al contempo l'attuazione di politiche che facilitino la conciliazione tra vita privata e professionale, promuovendo così la condivisione delle responsabilità.
- (8) È inoltre necessario completare la stabilizzazione dell'occupazione e la riduzione del lavoro temporaneo in tutto il settore dell'istruzione.
- (9) Esistono ancora divari di disuguaglianza e un digital divide tra i nostri studenti, che colpiscono in particolare gli studenti più vulnerabili e che sono impossibili da risolvere in un contesto di politiche di austerità nel campo dell'istruzione.
- (10) Non dobbiamo perdere di vista il fatto che gli interessi del settore privato sono protetti a scapito del sistema educativo pubblico, anche se è quest'ultimo a garantire le pari opportunità, la coesione sociale e il diritto a un'istruzione di qualità.
- (11) Rafforzare il servizio di istruzione pubblica significa investire nella formazione e nell'istruzione degli insegnanti, migliorare le infrastrutture educative, aggiornare i programmi di studio e soddisfare le esigenze attuali, incoraggiare la partecipazione della comunità educativa e garantire un accesso paritario a un'istruzione di qualità per tutti gli studenti, senza eccezioni. Ciò richiede una forte volontà politica e un chiaro impegno da parte dei ministeri dell'Istruzione e delle amministrazioni competenti a dare priorità ai finanziamenti per l'istruzione e a non attuare politiche di tagli e austerità nel settore dell'istruzione.
- (12) I sindacati affiliati a Education International chiedono quindi che i governi e le autorità educative sostengano le campagne sindacali per l'aumento dei fondi destinati all'istruzione, per salari e pensioni dignitosi, per l'eliminazione di tutte le forme di lavoro precario e per il miglioramento delle condizioni di lavoro di tutti i lavoratori dell'istruzione.
- (13) Dobbiamo concentrare i nostri sforzi sul rafforzamento delle reti sindacali internazionali, sul consolidamento delle alleanze sindacali internazionali e sulla lotta alle politiche di austerità nel settore del finanziamento dell'istruzione, utilizzando tutte le strategie e gli strumenti sindacali a nostra disposizione.
- (14) Oggi più che mai dobbiamo concentrarci sull'istruzione.
- (15) Perché senza investimenti nell'istruzione non c'è futuro e senza equità non c'è qualità.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale**LA MANCANZA DI CONOSCENZE DEGLI
INSEGNANTI E DI ATTREZZATURE PER
L'INSEGNAMENTO ONLINE NELLE AREE RURALI****Suggerito da USLTS/Sri Lanka****Il 10° Congresso mondiale di Education International (EI), che si riunirà a Buenos Aires, in Argentina, dal 29 luglio al 2 agosto 2024, riconosce che :**

- (1) La mancanza di conoscenze degli insegnanti e di attrezzature per l'istruzione online, in particolare nelle aree rurali, ha rappresentato un problema importante negli ultimi anni a causa della situazione di pandemia e della scarsità di carburante nello Sri Lanka. Tuttavia, l'unica soluzione per l'istruzione era l'istruzione online. Ma non ha avuto molto successo a causa dei problemi sopra menzionati. In particolare, gli studenti avevano scarse conoscenze informatiche.

Soluzione

- (2) Proponiamo di costringere il governo a dare priorità alle scuole rurali, fornendo le attrezzature necessarie alle scuole, invece di dare tutto alle scuole delle città e delle aree periferiche. Inoltre, gli insegnanti dovrebbero essere formati in queste scuole per soddisfare le esigenze dell'insegnamento online.

Bozza di risoluzione del 10° Congresso mondiale**INTRODUZIONE GIUSTA ED EQUA DI UNA
LEGGE SULLA CONTRATTAZIONE COLLETTIVA
NEL SOTTOSETTORE DELL'ISTRUZIONE
PRIVATA IN BENIN****Suggerito da SYNEBP/Bénin****Passato e presente**

- (1) Il decreto del 2007 sulla creazione, l'apertura, l'ampliamento e altri aspetti degli istituti scolastici privati stabilisce chiaramente che il 60% del personale, compresi insegnanti e impiegati, deve essere assunto a tempo indeterminato. Questa disposizione non è stata rispettata per più di trent'anni, nonostante gli avvertimenti del SYNEBP e delle centrali sindacali del Benin. Questa negligenza ha gettato il nostro personale educativo privato in uno stato di incertezza.
- La situazione precaria e instabile dell'istruzione privata sta minando il nostro sindacato, il SYNEBP.

Il futuro desiderato

- (2) In quest'ottica, il SYNEBP auspica l'istituzione di un contratto collettivo tripartito tra Stato, datori di lavoro e personale docente. Questo accordo mira a migliorare le condizioni di vita e di lavoro nel sottosectore privato dell'istruzione per la giustizia, dove la sicurezza del posto di lavoro e il riconoscimento dei diritti degli insegnanti e dei dipendenti del settore privato non saranno più aspirazioni ma realtà.

(3) Le nostre richieste e azioni :

- a) **Applicazione rigorosa del decreto indicizzato:** Chiediamo alle autorità competenti di garantire la rigorosa applicazione del decreto nella sua disposizione che richiede ai promotori di avere il 60% di personale permanente.
- b) **Definizione di un contratto collettivo tripartito:** siamo favorevoli alla definizione di un contratto collettivo che coinvolga lo Stato, i datori di lavoro e il SYNEBP (che rappresenta il personale docente).
- c) **Dialogo e mediazione:** chiediamo con forza il sostegno di Education International (EI) per il dialogo e la mediazione al fine di raggiungere rapidamente un accordo collettivo nel sottosectore dell'istruzione privata in Benin.

- d) **Rafforzamento del SYNESP**: stiamo lavorando per rafforzare il sindacato in modo che diventi un pilastro centrale di sostegno e difesa degli interessi dei nostri iscritti.

Conclusione

- (4) Attraverso questi passi, il SYNESP si impegna a trasformare attivamente le attuali condizioni di lavoro del personale educativo privato e a creare un ambiente di lavoro equo e sicuro per tutti. Il nostro obiettivo finale è creare un ambiente educativo in cui i diritti di tutti siano rispettati e valorizzati, per il bene della nostra comunità educativa e della società beninese nel suo complesso.